



L'Associazione Culturale "C'è Cultura su Marte" in collaborazione con Eastwest Rivista di Geopolitica, in convenzione con il Liceo Artistico Statale Sabatini-Menna di Salerno e con il contributo di Marte s.r.l. organizza il workshop dal titolo:

"La zattera della Medusa"



Un momento formativo per i ragazzi impegnati nella produzione di un elaborato di importanti dimensioni - circa 250 cm di altezza per 350 cm di larghezza - con la tecnica del collage utilizzando ritagli della rivista Eastwest, che si svolgerà in quattro settimane, dal 19 novembre al 13 dicembre 2018, dal lunedì al giovedì, presso il Marte Mediateca di Cava de' Tirreni, e che vedrà la sua conclusione nell' evento del giorno 20 dicembre al Marte Caffè alla presenza del Dott. Giuseppe Scognamiglio, Direttore della rivista.

Facendo seguito ad un'esperienza che ha già visto protagonisti gli studenti del Sabatini-Menna nel 2016 in occasione della mostra "Pablo Picasso e altri viaggiatori", tenutasi al Marte, in cui fu riprodotta "Les demoiselles d'Avignon", quest'anno si sceglie un'opera che ha segnato la sua epoca perché legata ad un fatto di cronaca che colpì l'opinione pubblica francese: la sfortunata storia della brigata Meduse.

Questa volta è la mostra documentaria **“A lezione di Razzismo. Scuola e libri durante la persecuzione antisemita”** a cura di Pamela Giorgi e Giovanna Lambroni, organizzata con il contributo del Mibac, la Biblioteca Marucelliana e Indire di Firenze che da il LA al workshop.

Alla mostra sarà affiancata una sezione dal titolo **“Una storia diversa”** dedicata al Museo della Memoria e della Pace di Campagna, luogo in cui in quegli stessi anni furono istituiti due campi di reclusione per ebrei provenienti dal Nord Italia e che hanno visto come protagonisti i cugini Giovanni e Giuseppe Maria Palatucci, rispettivamente funzionario della Polizia a Fiume e Arcivescovo di Campagna; la sezione sarà ulteriormente arricchita da documenti provenienti dall'Archivio di Stato di Salerno.

Il tema dell'esposizione che tratta dell'educazione scolastica negli anni in cui il fascismo si imponeva passando per l'emanazione delle leggi razziali in Italia tra il 1938 e il 1943 e le relative proibizioni, ha posto l'accento su un problema più allargato che viene da lontano: la percezione del diverso nella società occidentale, e una sua probabile inclusione o esclusione.

La condizione dell'altro da sé, definita in base a presunte regole scientifiche che ne vogliono determinare l'appartenenza ad una razza inferiore è un tema ancora oggi non del tutto risolto, serpeggia nel senso del vivere comune e nella politica che non riesce a trovare una soluzione condivisa. Di qui l'inadeguatezza delle nazioni di fronte ai problemi dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento delle debolezze che ne seguono, portano a conseguenze dall'esito infelice.

“La zattera della Medusa” con centinaia di anni d'anticipo ci mostra ciò che vediamo ancora oggi nelle immagini di cronaca che riguardano i cosiddetti “viaggi della speranza” che centinaia di persone affrontano in cerca di una vita migliore. Infatti il famoso quadro dipinto da un giovane Theodore Gericault tra il 1818 e il 1819, ritrae la scena di un naufragio finito in tragedia, divenuto simbolo della Francia postnapoleonica che, anche con il passare del tempo, rimane un forte emblema della condizione umana, in bilico tra disperazione e salvezza.

L'immagine

Un gruppo di persone segnate da giorni di navigazione alla deriva su un mezzo di fortuna è al centro della scena, ognuno è preso dalle sue forti emozioni: disperazione al pensiero dei cari perduti e delle sofferenze patite o di speranza alla vista di una nave in lontananza che potrebbe salvarli.

Il contesto storico in cui si inserisce la fa divenire un'opera epocale per lo stile crudo e realista che si differenzia da quello classicista di pittori come Jacques Louis David che dipinse con gran successo **“Il giuramento degli Orazi”** pochi decenni prima. I soggetti sono resi con dettagli che ne escludono l'appartenenza ad un mondo mitico e li collocano nella vita reale, in una situazione difficile in cui lo stesso spettatore è catapultato, in quanto, avendo le spalle della maggior parte del gruppo, ne condivide le tensioni.

Calendario

Dal 19 al 22 novembre	1° gruppo di lavoro
Dal 26 al 29 novembre	2° gruppo di lavoro
Dal 3 al 6 dicembre	3° gruppo di lavoro
Dal 10 al 13 dicembre	4° gruppo di lavoro
Giovedì 20 dicembre	Evento conclusivo